

Distretto Socio Sanitario RM 5.3 – Regione Lazio

Comuni di

Casape, Castel Madama, Cerreto Laziale, Ciciliano, Gerano, Licenza, Mandela, Percile, Pisoniano, Poli, Roccagiovine, Sambuci, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, Saracinesco, Tivoli e Vicovaro.



Avviso Pubblico

per Manifestazione di interesse

Finalizzata al coinvolgimento di Enti del Terzo Settore

Per l'ideazione e l'attivazione in Co-Progettazione di

Centri Servizi – Stazioni di Posta

In favore di persone in condizione di povertà

PNRR – Missione 5 Componente 2 Sub Investimento 1.3.2

Approvato con Determinazione del Responsabile del Servizio n. 689 del 11/03/2025

CUP D14H22001440006 CIG B5ECEDB332

Introduzione

La Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, prevede che la Repubblica assicuri, alle persone e alle famiglie, un “sistema integrato di interventi e servizi sociali”, promuova interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, prevenga, elimini o riduca le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.

Per "interventi e servizi sociali" si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia.

La programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, sopra descritto, compete agli Enti Locali, alle Regioni ed allo Stato, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali, anche in ottemperanza di quanto previsto dalla Carta Costituzionale agli Articoli 117 e 118.

Sono attribuiti ai Comuni, che le esercitano anche attraverso forme di gestione associata, la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini.

Il Distretto socio-sanitario Roma 5.3 è formato dai Comuni di Casape, Castel Madama, Cerreto Laziale, Ciciliano, Gerano, Licenza, Mandela, Percile, Pisoniano, Poli, Roccagiovine, Sambuci, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, Saracinesco, Tivoli e Vicovaro.

Presso il Comune di Tivoli (ente capofila) è istituito l'Ufficio di Piano per la gestione associata degli interventi e dei servizi sociali.

Il Piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2021 – 2023, con particolare riguardo al Piano Povertà, ha previsto, tra i vari LEPS, un Centro Servizi per il contrasto alla povertà, per assicurare la presa in carico delle persone in condizioni di marginalità, di *homelessness* e di deprivazione materiale.

Il presente Avviso per Manifestazione di Interesse è finalizzato, pertanto, al coinvolgimento di Enti del Terzo Settore per l'ideazione e l'attivazione, in Co-Progettazione, di Centri Servizi per il contrasto alla povertà.

Il percorso di inclusione dovrà realizzarsi attraverso una co-progettazione diversificata e collettiva capace di declinare, nel concreto, approcci innovativi di rete che valorizzino la complementarità tra i diversi ambiti e attori diretti e indiretti, per contrastare criticità sociali, economiche e culturali, nel rispetto della presa in carico globale delle necessità delle persone e del territorio.

Art. 2 – I Centri Servizi – Stazioni di Posta

I Centri Servizi - Stazioni di Posta sono strutturati come centri di accoglienza multifunzionali, luoghi di primissimo incontro e di inclusione sociale diffusi sul territorio, aperti alla cittadinanza e prioritariamente orientati a offrire supporto a persone in condizioni di estrema vulnerabilità e marginalità sociale, anche senza fissa dimora, sempre in collegamento con la rete dei servizi comunali e territoriali, delle associazioni e del volontariato cittadino.

I servizi e gli interventi che si intendono attivare e/o rafforzare sono:

- Servizio di segretariato sociale per l'accoglienza, l'informazione e l'orientamento.
- Servizi professionali di presa in carico integrata, partecipata e concordata.
- Distribuzione beni di prima necessità e beni di riuso attraverso la predisposizione di magazzini sociali e guardaroba solidali, con particolare attenzione all'implementazione di servizi innovativi a favore del contrasto delle condizioni di marginalità, in senso più ampio (a titolo meramente esemplificativo: servizio di "Matita sospesa", ovvero la previsione di uno spazio di raccolta di materiali scolastici da distribuire alle persone in difficoltà, con lo scopo di ridurre il circolo dello svantaggio sociale, ...)
- Area deposito bagagli.
- Servizio docce.
- Limitata accoglienza notturna.
- Servizio di consulenza legale e/o amministrativa.
- Percorsi di inclusione sociale e lavorativa con il coinvolgimento degli organismi pubblici e privati e della comunità distrettuale.
- Facilitazione e supporto socio-amministrativo per l'iscrizione anagrafica e fermo posta, in collaborazione con gli uffici anagrafici dell'Ente Pubblico.
- Percorsi di sostegno psico-socio-pedagogici per l'integrazione/reintegrazione e inclusione sociale.
- Promozione, divulgazione e informazione dei servizi, interventi e prestazioni nell'ambito della povertà, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone in condizione di marginalità sociale e di povertà, anche estrema.

Per quanto non espressamente specificato dal precedente comma, si fa rinvio al Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, ai livelli essenziali delle prestazioni socioassistenziali e sociali (LEPS), al PNRR Avviso 1/2022.

Le attività sopra indicate verranno realizzate in luoghi individuati dalla pubblica amministrazione ma la progettazione dovrà tenere conto del fatto che alla data di pubblicazione del presente avviso le strutture messe a disposizione potrebbero non essere ultimate e che, pertanto, si renderà necessario reperire strutture “ponte” (come da indicazione ministeriale) a valere sul finanziamento.

Art. 3 – PROCEDURA AMMINISTRATIVA DELLA CO-PROGETTAZIONE

La presente procedura di coprogettazione è svolta in applicazione degli artt. 55 - 57 del D.Lgs n. 117 del 03/07//2017, Codice del Terzo Settore (CTS), in coerenza con le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed ETS approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021.

La procedura è finalizzata alla definizione e alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di interventi destinati a soddisfare l'obiettivo definito all'art. 1 del presente Avviso.

La Corte Costituzionale con sentenza n.131 del 20/05/2020 ha definito la co-progettazione come “una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost.”, un originale canale di “amministrazione condivisa”, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito “per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria”.

Inoltre, la medesima Corte ha affermato che la procedura “non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico”.

In ultimo, l'Art. 6. (Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore) del D.Lgs. n. 36/2023 “Nuovo Codice Appalti” prevede, al comma 1, che “In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione **ad attività a spiccata valenza sociale**, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli Enti del Terzo Settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e

trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017”.

Il Distretto ha identificato, tra le varie possibili procedure con cui attivare gli interventi e le prestazioni, la co-progettazione, in quanto maggiormente adatta a garantire la miglior qualità dei servizi offerti a condizioni economiche più favorevoli.

La presente procedura amministrativa è, pertanto, attivata ai sensi della L. n. 241/1990.

Art. 4 – SOGGETTI INVITATI A PARTECIPARE

Possono manifestare interesse i seguenti ETS, così come definiti dall’art. 4 del D.lgs. n. 117 del 03/07/2017:

- le organizzazioni di volontariato,
- le associazioni di promozione sociale,
- gli enti filantropici,
- le imprese sociali,
- le cooperative sociali,
- le reti associative,
- le società di mutuo soccorso,
- le associazioni, riconosciute o non riconosciute,
- le fondazioni,
- gli altri enti di carattere privato diversi dalle società,
- enti religiosi civilmente riconosciuti.

È ammessa la partecipazione in forma singola o aggregata.

Art. 5 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti proponenti devono possedere e attestare per iscritto, ciascuno per la propria natura giuridica, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione i seguenti requisiti:

Requisiti di ordine generale:

Possono manifestare interesse i soggetti che non incorrono e non siano incorsi nelle situazioni di esclusione di cui agli art. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., applicabile alla fattispecie in via analogica ed in regola in materia di contribuzione previdenziale assicurativa e assistenziale (Documento Unico di Regolarità Contributiva – DURC – se applicabile).

In caso di raggruppamenti, tutti i sopra definiti requisiti dovranno essere posseduti da ciascun singolo proponente.

Requisiti di idoneità professionale:

Possono manifestare interesse i soggetti iscritti da almeno 6 mesi nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo settore (RUNTS).

In caso di raggruppamenti, il requisito dovrà essere posseduto da ciascun singolo proponente.

Requisiti di capacità tecnico-professionale:

Ai soggetti interessati è richiesto di operare o aver operato in almeno un Distretto Socio-sanitario rientrante nel territorio nazionale e di aver svolto per minimo un anno negli ultimi 5 anni, attività analoghe e funzionali alla realizzazione degli obiettivi progettuali, oggetto della presente procedura.

In caso di raggruppamenti, i sopra definiti requisiti dovranno essere posseduti complessivamente dalla compagine aggregata.

ATTENZIONE: Il soggetto proponente dovrà mettere a disposizione spazi idonei, ovvero strutture temporanee per la realizzazione delle attività di cui al presente avviso, nelle more del completamento delle attività di ristrutturazione/riqualificazione dei luoghi che verranno messi a disposizione dal Distretto RM 5.3.

Art. 6 – DISPOSIZIONI PNRR

I proponenti che occupano oltre cinquanta dipendenti, al momento della presentazione della manifestazione di interesse, dovranno allegare copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto, ai sensi dell'articolo 46, Decreto Legislativo n.198 del 2006, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali, ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

I proponenti che occupano un numero dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta, entro 6 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione, dovranno trasmettere una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile (D.L. n 77/2021, art.47, c.3).

Per la realizzazione degli interventi e dei servizi oggetto della co-progettazione, in caso di nuove assunzioni, ciascun partner dovrà assicurare una quota pari almeno al 30% all'occupazione femminile e giovanile.

Le attività di progetto saranno realizzate senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (Principio DNSH – Do no significant harm). In caso di acquisto, leasing e noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche sarà necessario predisporre specifiche Schede tecniche in sede di co- progettazione.

In fase di convenzione sarà necessario comunicare il “Titolare effettivo” così come definito dalle vigenti disposizioni.

Art. 7 – PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La Manifestazione di interesse dovrà essere inviata, utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente Avviso (Allegato A) entro le ore 12.00 del 27/03/2025, all’indirizzo PEC: info@pec.comune.tivoli.rm.it

- Nell’oggetto della PEC, a pena di esclusione, dovrà essere indicato **“MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA CO-PROGETTAZIONE DI UN CENTRO SERVIZI – STAZIONE DI POSTA 1.3.2 PNRR – DISTRETTO RM 5.3”**.
- L’istanza dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante e contenere le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti richiesti nel presente Avviso. All’istanza dovrà essere allegata copia di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, se non firmata digitalmente.
- Dovranno essere inoltre indicate una o più persone incaricate di partecipare ai lavori del gruppo per i quali sarà necessario allegare curriculum/a personale e professionale/i.
- In caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si procederà ai sensi dell’art. 76 del DPR. n. 445/2000.
- Con particolare riferimento alle esperienze progettuali svolte e alla loro durata, l’Ambito potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.
- Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d’interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta. Non saranno accettate domande compilate su modelli diversi da quello indicato e/o carenti anche di uno solo degli allegati obbligatori.
- In caso di Soggetto aggregato l’istanza dovrà essere presentata da ciascun proponente.

I dati e i documenti saranno rilasciati agli organi competenti che ne facciano richiesta nell’ambito dei procedimenti a carico degli operatori economici istanti. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza. I diritti spettanti all’interessato sono quelli previsti dalla normativa vigente.

Art. 8 – RISORSE

Per la realizzazione del progetto il Distretto mette a disposizione le seguenti somme:

FONTE DI FINANZIAMENTO	CUP	IMPORTO
PNRR - investimento 1.3.2	D14H22001440006	€ 180.000,00
TOTALE		€ 180.000,00

Il soggetto proponente dovrà mettere a disposizione spazi idonei, ovvero strutture temporanee per la realizzazione delle attività di cui al presente avviso, nelle more del completamento delle attività di ristrutturazione/ riqualificazione dei luoghi che verranno messi a disposizione del Distretto RM 5.3.

Il soggetto che offrirà in co-progettazione le proprie strutture dovranno indicarne tipologia, descrizione, ubicazione e compartecipazione in termini di risorse, dotazioni e personale.

Il finanziamento assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e delle responsabilità dei partners progettuali per consentire un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto alla funzione pubblica sociale. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato, alle condizioni e con le modalità stabilite nella convenzione di collaborazione, solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, diretti e indiretti, rendicontati e documentati dal soggetto co-progettante.

Art. 9 – AMMISSIONE ALLA CO-PROGETTAZIONE

Dopo la chiusura del termine previsto per l'accoglimento delle Manifestazioni di Interesse, la Commissione di valutazione, nominata dalla Dirigente del IV Settore Welfare del Comune di Tivoli, procederà all'analisi della regolarità formale delle domande, verificando la correttezza e completezza delle dichiarazioni rese e dei documenti allegati.

Al fine di rendere il servizio capillare e innovativo con i servizi territoriali, saranno ammessi alla co-progettazione i due Soggetti proponenti, in possesso dei requisiti come sopra definiti, che avranno raggiunto il miglior punteggio assegnato alla scheda progettuale.

Il Punteggio sarà assegnato sulla base dei seguenti parametri:

Parametro	Punteggio
Conoscenza del contesto locale del Distretto RM 5.3	Fino a 20 punti

Esperienza nella organizzazione e gestione di servizi ed interventi in favore di persone in condizione di estrema povertà	Fino a 20 punti
Ipotesi di Progetto di Centro Servizi/Stazione di Posta	Fino a 20 punti
Immobile "Ponte" da destinare al progetto per i servizi di Stazione di Posta	Fino a 20 punti
Descrizione della Rete territoriale di cui dispone il proponente per l'attivazione del servizio "Centro Servizi - Stazioni di Posta"	Fino a 10 punti
Valore della Compartecipazione in termini di risorse finanziarie e personali	Fino a 10 punti assegnati con la formula $P = C_p / C_m * 10$ dove C_p è il valore della compartecipazione proposta – C_m è il valore della compartecipazione maggiore tra i vari proponenti
TOTALE	Fino a 100 punti

Art. 10 – FASI DELLA CO-PROGETTAZIONE

1. Con i soggetti proponenti, ammessi alla procedura, verrà avviata l'attività di co-progettazione e co-realizzazione delle attività, articolata come segue:
 - A) attivazione di tavoli di lavoro per l'elaborazione del progetto attuativo e il relativo piano finanziario; nello specifico si procederà alla definizione e individuazione:
 - ✓ analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire, degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento;
 - ✓ degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
 - ✓ di dettaglio del costo delle diverse prestazioni;
 - ✓ di dettaglio dell'assetto organizzativo tra Distretto e il partner progettuale nell'ambito della gestione dei servizi e degli interventi;
 - ✓ delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie;
 - ✓ degli strumenti di monitoraggio e valutazione.
 - B) sottoscrizione della convenzione di co-progettazione per l'attuazione dei servizi e delle attività di competenza.

Al momento dell'assunzione dell'incarico, il soggetto partner sarà tenuto a nominare un coordinatore, referente unico per tutti i servizi oggetto della co-progettazione.

La co-progettazione può essere riattivata su richiesta del Distretto anche durante la fase di esecuzione della convenzione, qualora si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con l'accordo. La riattivazione del procedimento di co-progettazione avverrà attraverso l'invio, tramite posta elettronica certificata (PEC), di convocazione al tavolo rivolto al soggetto interessato, con indicazione degli argomenti che saranno oggetto del nuovo accordo, al fine di concordare le modifiche e le integrazioni da effettuare.

Il partner si impegna a rispettare le disposizioni illustrate in sede di progetto e sarà unico responsabile della qualità delle attività/azioni svolte e della gestione complessiva delle stesse. Dovrà, inoltre, aggiornare periodicamente l'Ambito e rendersi disponibile a produrre tutte le informazioni che l'Amministrazione ritenga necessarie per il monitoraggio e rendicontazione del progetto.

Art. 11– CONVENZIONE DI CO-PROGETTAZIONE

Nella convenzione, oggetto di definizione congiunta, saranno indicati:

- a) la durata del partenariato, che partirà dalla firma della medesima convenzione;
- b) gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- c) il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'Ambito e da quelle offerte dagli Enti pubblici e dai partner nel corso del procedimento;
- d) le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste ai partner (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- e) le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dei partner;
- f) i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- g) i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione

Art. 12 - DURATA

La durata del partenariato è presumibilmente pari a 12 mesi; comunque fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ed in ogni caso non successiva al 31 marzo 2026, salvo eventuali proroghe.

Art. 13 – RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990.

Con riferimento alle regole di rendicontazione previste dai provvedimenti comunitari e nazionali, sarà attivato un sistema analitico di rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione complessiva del progetto.

Saranno oggetto di rendicontazione tutti i costi diretti ed indiretti effettivamente sostenuti e comprovati.

Art. 14 – RESPONSABILE DEL PROGETTO

Il Responsabile del Procedimento è la Dottoressa Angela Zarelli, E. Q. Piano Sociale di Zona e Pubblica Istruzione del Distretto socio – sanitario RM 5.3.

Per avere chiarimenti in merito alla suddetta manifestazione di interesse, inviare formale richiesta all'indirizzo info@pec.comune.tivoli.rm.it con oggetto: “chiarimenti Centro Servizi – Stazioni di Posta”, entro le ore 12.00 del 19/03/2024.

Art. 15 – CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare il presente Avviso Pubblico, ove se ne ravvedesse la necessità senza che i partecipanti possano accampare alcun diritto o pretesa.

La presentazione della Manifestazione di interesse comporta l'accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso e nelle norme cui esso fa riferimento.

Art. 16 – PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE

1. Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Tivoli, ente capofila del Distretto Roma 5.3, e sui siti istituzione dei Comuni del Distretto socio – sanitario RM 5.3.
2. Tutte le comunicazioni successive e inerenti alla procedura, saranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune di Tivoli e sui siti istituzione dei Comuni del Distretto socio – sanitario RM 5.3.
3. Tali pubblicazioni assolvono ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura.

Art.17 – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del General Data Protection Regulation (GDPR) – Regolamento Generale sulla Protezione Dati (regolamento UE n. 2016/679), in vigore in tutti i paesi dell'Unione Europea dal 25 maggio 2018 e, in quanto e ove ancora applicabile, del D.Lgs 196 del 30

giugno 2003, esclusivamente nell'ambito della procedura regolata dal presente Avviso. I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività dell'Ente e alla procedura, come ad esempio:

- per eseguire obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo o gestionale;
- per dare esecuzione a prestazioni contrattualmente convenute.

Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Per la partecipazione alla presente procedura il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, l'eventuale mancanza di consenso potrà comportare l'esclusione dalla stessa. I dati personali identificativi, sensibili e giudiziari potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, nonché del D. Lgs. n. 196/2003, i dati personali, compresi quelli particolari (c.d. dati sensibili) e quelli relativi a condanne penali o reati (c.d. dati giudiziari), sono trattati dal distretto socio-sanitario RM5.3 - in qualità di titolare del trattamento - esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura.

Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti per le suddette finalità è effettuato presso il distretto anche con l'utilizzo di procedure informatizzate da persone autorizzate ed impegnate alla riservatezza.

I dati personali saranno conservati per tutto il tempo in cui il procedimento può produrre effetti ed in ogni caso per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, e diffusi con esclusione di quelli idonei a rivelare lo stato di salute, quando tali operazioni siano previste da disposizioni di legge o di regolamento.

I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.

Responsabile del Trattamento dei Dati è il distretto socio-sanitario RM5.3 per la gestione degli interventi e dei servizi sociali. Si informa, altresì, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e ss. del RGPD, ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione del trattamento, l'aggiornamento, se incompleti o erronei, e la cancellazione se ne sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento. L'apposita istanza relativa all'esercizio dei sopracitati diritti potrà essere presentata al Titolare del Trattamento.

Il partner individuato sarà tenuto al rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati di terzi ai sensi del General Data Protection Regulation (GDPR) – Regolamento Generale sulla Protezione Dati (regolamento UE n. 2016/679), in vigore in tutti i paesi dell'Unione Europea dal 25 maggio 2018 e, in quanto e ove ancora applicabile, del Dlgs 196 del 30 giugno 2003 esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente Capitolato.

In particolare, esso si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti, impegnati nell'esecuzione del servizio, la massima riservatezza nei confronti delle informazioni di qualsiasi natura comunque acquisita nello svolgimento del lavoro oggetto del presente avviso, di quanto acquisito sia nel corso delle attività di coprogettazione che successivamente in fase esecutiva.

In particolare, il partner, con la sottoscrizione della convenzione, si impegna a non utilizzare a fini propri o comunque non connessi con l'espletamento dei servizi, i dati personali venuti in suo possesso o in possesso del personale impegnato nel servizio, nel corso dell'esecuzione.

I dati personali devono essere quindi custoditi in maniera tale da evitare un incremento dei rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non

conforme alle finalità della raccolta. A tale scopo la Ditta aggiudicataria dovrà nominare un Responsabile dei dati personali ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs n. 196/2003, il cui nominativo deve essere comunicato in forma scritta al Comune di Tivoli- capofila entro 30 gg dall'inizio del servizio, contestualmente a una dichiarazione sulle misure di sicurezza concretamente adottate con riferimento ai dati conservati sia su supporto cartaceo che su supporto informatico.

La documentazione presentata per la partecipazione alla presente procedura e per l'espletamento dei servizi sarà utilizzata esclusivamente per la gestione della presente procedura e trattata da organi e uffici interni preposti alla gestione e controllo degli atti ed in tutti gli altri casi previsti dalla legge.

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del suddetto regolamento.

L'interessato gode dei diritti delle citate disposizioni di Regolamento e di Legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano ed il diritto di opporsi al loro utilizzo per motivi legittimi. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del Comune di Tivoli - capofila. L'interessato può esercitare i diritti come previsti dall'art.12 del GDPR/2016 come descritto nell'informativa presente sul sito e disponibile presso gli uffici del Titolare.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Tivoli, Piazza del Governo n. 1 - CAP: 00019, Telefono: +39 0774 4531 - PEC: info@pec.comune.tivoli.rm.it .

Cod. iPA: c_1182

Partita IVA: 01103711006

Codice Fiscale: 0269663058

Tivoli, lì 12/03/2025

La Dirigente del IV Settore

Avv. Maria Teresa Desideri